

L'annuncio del sindaco Antonio Minniti

«Nel territorio di Fabrizia nessuna traccia di scorie»

Le indagini effettuate nei mesi scorsi dall'Arpacal escludono la presenza di siti radioattivi o inquinati

Francesca Onda
FABRIZIA

Possono tirare un sospiro di sollievo i cittadini di Fabrizia dopo la comunicazione degli esiti relativi ai sorvoli tesi ad accertare l'eventuale presenza sul territorio di rifiuti tossici. Dai risultati, comunicati al primo cittadino, Antonio Minniti, è emerso un dato negativo. Nel territorio del piccolo comune, quindi, non è stata rilevata la presenza di siti inquinati.

Minniti, che ha da sempre seguito la questione da vicino, è entrato in possesso del report del Ministero dell'Ambiente, trasmesso al Noe dei Carabinieri di Reggio Calabria, sui sospetti interrimenti di rifiuti tossici nel territorio del Comune di Fabrizia, nel corso dell'incontro tenutosi mercoledì scorso presso la stazione dei Carabinieri del comune montano alla presenza del capitano Minutoli, del comandante regionale del Noe di Reggio Calabria e del maresciallo Pa-

squale, comandante la stazione di Fabrizia.

Tale appuntamento era stato richiesto dallo stesso sindaco per il tramite della direttrice generale dell'Arpacal regionale, Sabrina Santagati, in conseguenza del ritardo nelle comunicazioni ufficiali sull'indagine, che dovevano essere fornite entro la fine di febbraio. Inoltre, Minniti, a mezzo pec, nella stessa mattinata ha provveduto a richiedere il rilascio ufficiale di una copia del report ministeriale necessaria agli amministratori al fine di convocare una pubblica assemblea per informare e tranquillizzare la comunità locale sull'esito negativo delle ricerche fin qui effettuate.

Nei prossimi giorni tutti i dati in possesso del Comune saranno resi noti in un'assemblea

Gli atti desecretati

● I comuni di Mongiana, Fabrizia e Serra San Bruno, assieme a molti altri situati nella zona aspromontana, sono citati nei carteggi, desecretati nel maggio e nel settembre scorso, nei quali i servizi segreti riportavano la presenza di un traffico di scorie radioattive e rifiuti tossici interrati in alcune discariche abusive, stanziate nei territori ubicati tra la provincia di Vibo Valentia e Regione Calabria. La popolazione, dopo la desecretazione dei documenti, ha chiesto a gran voce delle risposte anche per sapere se l'incidenza di patologie neoplastiche nelle Serre, che nella zona è ben al di sopra della media nazionale ed europea, sia conseguenza della presenza dei rifiuti tossici nel territorio. (f.o.)

«È motivo di sollievo sia per me che per i miei cittadini – ha dichiarato Minniti – apprendere che l'esito delle indagini fin qui condotte sul sospetto interrimento dei rifiuti tossici nel territorio di Fabrizia è risultato negativo. Non appena in possesso in forma ufficiale di copia del report che ci riguarda convocherò, assieme agli altri amministratori, una pubblica assemblea per informare e tranquillizzare tutta la comunità locale con l'auspicio che la situazione possa ritenersi definitivamente conclusa. Noi, comunque, non abbasseremo la guardia e terremo desta l'attenzione per cogliere ulteriori elementi che potrebbero andare in direzione opposta».

Gli esiti delle indagini hanno riguardato esclusivamente il piccolo comune montano. Ancora, infatti, nulla è dato sapere per quanto riguarda il resto del comprensorio delle Serre. Questo è da considerarsi un primo, ma importante passo verso la verità. ◀